

## **Tavolo della Pianura Bolognese giovedì 25 febbraio 2021**

Stefano Gottardi dà il benvenuto a tutti i partecipanti al tavolo turistico della pianura bolognese e riferisce l'odg dell'incontro di oggi:

1. Presentazione bando Bologna Estate 2021
2. Presentazione Piano Operativo Pianura 2021
3. eXtraBO, sintesi piano operativo
4. Presentazione webapp "MyBologna"
5. Aggiornamenti: Ciclovía del Sole, PTPL, varie

**Eugenia Paolucci** di Destinazione turistica Città metropolitana che illustra il **bando di Bologna Estate 2021** (vedi slide allegate nella pagina di riferimento).

**Belinda Gottardi**, sindaco di Castel Maggiore, introduce il **Piano Operativo della Pianura** per il 2021: "Ringrazio per l'opportunità che mi si offre di reintrodurre il tema di un programma strutturato delle attività per il 2021, tema che nasce con eXtraBO e, più in generale, affronta tutta la tematica del turismo. Ci siamo parlati in diverse sedi dell'importanza di affrontare questa nuova opportunità che si pone per i Comuni, quella del tema del turismo che per alcune amministrazioni è stato un tema presente perché qualcuno degli amministratori e delle realtà associative si trova in un territorio che ha delle emergenze architettoniche, culturali, storiche o naturalistiche che sono storicamente destinazione turistica, ma per la maggior parte di noi, però, il turismo è un tema affrontato in maniera molto marginale, oppure mai preso in considerazione come elemento da mettere nelle nostre agende politiche. Tuttavia, con la crescita di Bologna come località turistica, anche per il nostro territorio, così come lo è per l'appennino e per il centro di Bologna, il turismo inizia a diventare o è diventato un'opportunità. Lascio il Covid come parentesi aperta e che si chiuderà, quindi faccio finta di ignorare il contesto in cui ci troviamo, se non evidenziando che il turismo diventa ancor più necessario e opportuno, oltre che come veicolo di scoperta del nostro territorio, anche come veicolo per una ripresa economica quando saremo usciti dall'emergenza pandemica. In sostanza, quindi, il turismo da tematica affrontata in maniera marginale o solo da alcuni Comuni è diventato un tema importante per la città di Bologna e la Città metropolitana; da qualche anno il turismo ha coinvolto e sta coinvolgendo, oltre all'appennino, che è già ampiamente strutturato, anche noi della pianura, dicendoci che abbiamo una vocazione turistica da esplorare e far emergere. E questo possiamo farlo in maniera unitaria, nel senso che ciascuno di noi da solo non rappresenta per le istituzioni e per chi si occupa di turismo un soggetto appetibile, ma la pianura nel suo complesso è invece un soggetto interessante, la cui vocazione turistica può essere posta in evidenza. A inizio 2020 ci è stata data l'opportunità di utilizzare lo spazio eXtraBO, che è una bella vetrina in piazza del Nettuno, quindi abbiamo fatto in modo di non perdere quest'importante opportunità, capendo che quello spazio fisico costituiva anche quello stimolo e quella spinta che ci serviva per fare del tema turismo non un qualcosa che era presente nei nostri discorsi, ragionamenti,

desiderata, scritti programmatici, ma qualcosa di vero e concreto. Ci è venuto in soccorso Sustenia non solo con la propria competenza, conoscenza, azione e messa in campo di strategie, ma anche economicamente, assumendo personale e creando del materiale attraverso il quale diffondere la conoscenza del nostro territorio e delle nostre eccellenze in quello spazio. E, nonostante il Covid, la cosa ha funzionato perché eXtraBO è la nostra vetrina. Il 3 marzo alle ore 15 ci sarà un altro incontro assieme a Matteo Lepore e a Patrik Romano di Bologna Welcome, in cui entreremo nel merito del Piano Operativo della Pianura a cui oggi faccio solo un accenno: ci siamo infatti detti che, oltre ad aprire una vetrina come eXtraBO, occorre trasformare il tema turismo in un qualcosa di concreto ed era necessaria una competenza specifica. Anche in questo caso ci sono venute in soccorso la Città metropolitana e Bologna Welcome. Quest'ultima sta finendo di definire il Piano Operativo della Pianura, un progetto che trasforma le nostre idee in un'azione concreta: non smettiamo di parlare di promocommercializzazione del territorio, ma iniziamo anche a individuare una strategia per porla in atto, forti della spinta su eXtraBO. Il punto eXtraBO è stato ed è un esperimento riuscito e vogliamo continuare a tenerlo aperto e a riempirlo di contenuti, per cui cercheremo di definire una strategia di più ampio respiro, non avendo una prospettiva di un anno davanti, ma almeno dei tre anni che ci conducono alla fine del mandato; con tale strategia vorremmo inoltre porre in essere tutte quelle azioni che faranno diventare il nostro territorio un'opportunità turistica. Credo che sia un'opportunità da non perdere, perché, se è vero che la nostra vocazione turistica può essere un veicolo di conoscenza del nostro territorio, è anche vero che essa è un veicolo di sviluppo economico, di opportunità di lavoro, di opportunità per il nostro commercio, per i nostri pubblici esercizi e alberghi e per le nostre infrastrutture. Ora, in questo frangente del Covid, siamo parzialmente congelati, ma una volta che potremo tornare a vivere in maniera normale il tema turismo diventerà ancor più necessario e opportuno, perché sarà uno degli elementi che consentirà alle nostre imprese e a tutti noi di rinascere.

Il Piano Operativo della Pianura costituisce, quindi, la concretizzazione di quello di cui il Tavolo della Pianura ha parlato dalla sua nascita a oggi: attraverso un Piano Operativo oggi mettiamo in pratica quelle politiche che si chiamano turismo e promozione del territorio e che adesso hanno una possibilità concreta di diventare un'azione."

**Stefano D'Aquino** di Bologna Welcome illustra le caratteristiche dell'**operatività del Piano Operativo**: "Prima di tutto rispondo a Bruno Di Iorio [N.d.R.: Vicepresidente dell'associazione I Pedalalenta] che voleva sapere se il Piano Operativo è rivolto solo agli amministratori: certamente gli amministratori devono condividere il piano generale e l'apporto che il piano può dare al progetto eXtraBO, ma quello di cui vorrei parlare, oltre a questo aspetto, è quello del coinvolgimento sia delle amministrazioni sia degli operatori privati nella partecipazione a dei gruppi di lavoro. Questa è una delle azioni concrete che deve realizzare il Piano Operativo, che ha una scadenza precisa, poiché è per il 2021, quindi dobbiamo portare a casa dei risultati già quest'anno, fermo restando l'inquadramento rispetto al target di riferimento: effettivamente ci aspettiamo un turismo locale, di prossimità. Verso l'autunno, l'inverno, auspichiamo di ricevere anche flussi internazionali, ma prima di tutto

concentriamoci sul dare soddisfazione a un turismo di tipo domestico, fotocopia di quello che è avvenuto nel 2020. Abbiamo, però, un vantaggio perché possiamo programmare con qualche mese di anticipo rispetto a quanto avvenuto nel 2020, in cui sono arrivati visitatori a giugno e non avevamo ancora strutturato delle proposte, delle esperienze, delle attività che invece vogliamo costruire adesso. Le linee di prodotto che abbiamo individuato all'interno del Piano Operativo sono sostanzialmente tre, che riprendono le linee di prodotto individuate dalla Destinazione turistica nel piano pluriennale e sono:

- 1) il turismo outdoor
- 2) il turismo culturale e
- 3) i turismi tematici, con riferimento al tema motori e al tema musica

Per ognuna di queste linee di prodotto intendiamo attivare da subito dei gruppi di lavoro ristretti, a partecipazione sia pubblica sia privata, naturalmente con un apporto operativo concreto da parte di chi si candiderà a partecipare a questi gruppi di lavoro, che dovrà portare la propria esperienza e la propria applicazione quotidiana. Rispetto ai temi faccio degli esempi concreti. Il tema del turismo outdoor ha una declinazione precisa nei cammini, nel cicloturismo, negli itinerari che vorremmo realizzare nell'ambito del contesto naturalistico-ambientale (oasi per esempio): ci auspichiamo la partecipazione degli operatori che insistono su questi ambiti e abbiamo bisogno di apporti molto concreti. Certamente il tema del cicloturismo è un tema trasversale rispetto allo sviluppo immediato del territorio della pianura. Per target del cicloturista non intendiamo solo ed esclusivamente l'appassionato, l'esperto, ma anche la persona che percorrerà le ciclovie o altri itinerari, utilizzando la bicicletta per spostarsi da un luogo a un altro per poi effettuare visite a piedi di tipo naturalistico-ambientale, enogastronomico e culturale sul territorio. In questo ambito il piano, che a grandi linee è stato strutturato, ma che ha necessità di essere condiviso con gli amministratori, individua degli hub, dei centri di snodo importanti, come il Museo della Civiltà Contadina o come il Bed & Bike ormai pronto a San Giovanni in Persiceto. Un centro di snodo è un luogo in cui si arriva con la bicicletta, o la si noleggia, o la si lascia, per poi realizzare degli itinerari a piedi. Questo è l'intento delle linee di prodotto e l'auspicio è che i gruppi di lavoro abbiano partecipanti che possano dare valore aggiunto rispetto alla definizione del prodotto turistico. Individuato l'ambito di riferimento, bisogna costruire il prodotto e che ci siano i servizi essenziali per la sua realizzazione, fermo restando che Bologna Welcome, qualora sia necessario, è pronta a dare il proprio contributo in termini anche strettamente di copertura tecnica, di agenzia di viaggio; in altre parole, Bologna Welcome è disponibile a dare il proprio contributo per confezionare il prodotto, poi promuoverlo e commercializzarlo, questo anche per dare certezza che quello che viene definito nel piano possa essere realmente messo a terra da subito. Affinché ciò sia possibile, abbiamo un cronoprogramma molto stretto, perché dobbiamo presentarci con le prime proposte che emergeranno dai gruppi di lavoro al primo appuntamento pubblico: la fiera Liberamente che, al momento, è confermata dal 16 al 18 aprile presso il quartiere fieristico di Bologna, in presenza. Ci siamo dati questo obiettivo molto vicino per darci una scadenza precisa delle attività che dovranno svolgere i gruppi di lavoro che intendiamo

convocare a breve e che in termini rapidi potranno poi produrre, definire e costruire questi prodotti da promuovere e commercializzare. Quanto ho appena delineato è il programma che verrà condiviso e su cui chiediamo già oggi ai partecipanti al tavolo di esprimere la propria volontà di aderire ai gruppi di lavoro ristretti. Certamente un momento di grande divulgazione di questa proposta e di queste proposte che vorremmo realizzare sarà fatto nell'ambito del progetto eXtraBO: con eXtraBO abbiamo una prospettiva pluriennale rispetto a quanto avvenuto precedentemente, in cui purtroppo eXtraBO ha vissuto di uno stop and go continuo. Ci auguriamo, appena si potrà, di poter ripartire in maniera molto concreta e operativa e abbiamo davanti una prospettiva di tre anni per poter gestire in compresenza e in grande condivisione e collaborazione con le cordate dei territori (pianura, appennino e area imolese) gli spazi che sono all'interno di eXtraBO: sia lo spazio di informazione, di promozione, di incontro con gli operatori incaricati dai rispettivi territori, che vanno incontro alle esigenze del visitatore del punto, sia lo spazio che abbiamo definito "area eventi" che affideremo a ogni territorio una settimana ogni mese per gestire in autonomia eventi divulgativi - presentazioni, laboratori, proiezioni (video, immagini) - in modo da incontrare sempre di più l'interesse del pubblico che frequenterà lo spazio. Abbiamo, quindi, davanti a noi un programma molto serrato e c'è bisogno della collaborazione di tutti sia in ambito istituzionale sia con il coinvolgimento sempre maggiore degli operatori che ci devono dare quell'apporto per andare a costruire i prodotti e le esperienze rispetto ai target identificati precedentemente."

**Stefano Gottardi** sottolinea che il piano è soggetto ancora a piccoli affinamenti, nei prossimi giorni saremo più precisi anche sul tema della raccolta delle adesioni, però abbiamo voluto cogliere l'occasione dell'incontro di oggi per rendere partecipi tutti, amministratori e privati, di questo percorso che coinvolgerà tutto il territorio nelle azioni che andremo a programmare nel 2021.

**Maite Nannini**, di Bologna Welcome, presenta la webapp "MyBologna", uno strumento per scoprire la Destinazione in modo semplice e sicuro (vedi slide).

**Michelangelo Stanzani** di Destinazione turistica Città metropolitana fa un breve resoconto per quanto riguarda i progetti per la pianura che sono stati selezionati nell'ambito del PTPL 2021: "Il PTPL 2021 ha visto la pianura protagonista del programma e questa è una grande soddisfazione che esprimiamo come Destinazione: abbiamo in particolare due progetti che si sono qualificati in fascia alta con capofila l'Unione Reno Galliera e il Comune di Castenaso che coinvolgono uno 8 e l'altro 5 Comuni del territorio. È stata, quindi, colta l'importanza di aggregarsi e di presentare dei progetti di area più vasta rispetto a quella comunale. Sono progetti che valorizzano diverse modalità di fruizione turistica del territorio della pianura, a partire da quella delle ciclovie: è un tema su cui si è tanto dibattuto, ma sul quale finalmente è importante concretizzare delle vere e proprie offerte turistiche e spesso il PTPL ci serve proprio come incubatore di proposte che poi possono svilupparsi in prodotti ed essere presi in mano direttamente dagli operatori del territorio; speriamo che sia questo il caso, noi ci abbiamo creduto, dando un punteggio importante a entrambi questi progetti. Un buon punteggio è stato ottenuto

anche da altri progetti, come quello presentato dall'Associazione Ville Storiche Bolognesi, o da altri progetti non concentrati esclusivamente sulla pianura, ma che possono riguardarla, come quello di Yoda (IT.A.CÀ), o il Trekking Urbano, a seconda di dove sviluppi i suoi itinerari, che possono ampliare il loro raggio fino al territorio della pianura. In che fase siamo? I progetti sono stati approvati da noi e la Regione Emilia-Romagna ci ha confermato il trasferimento di 400.000 euro per la realizzazione dell'intero PTPL di Destinazione turistica. Il 10 marzo ci sarà un Comitato di Indirizzo e anche l'altro organo, la Cabina di Regia, verrà informata rispetto alla ripartizione di questo budget tra tutti quanti i progetti ammessi nel PTPL 2021 che, ricordiamo, per metà del budget circa riguardano iniziative di promozione turistica locale e per l'altra metà del budget circa riguardano il finanziamento degli uffici di informazione turistica del territorio metropolitano. Avuta, quindi, dalla Regione comunicazione del budget, procederemo ora, con i vari passaggi degli organi, alla sua ripartizione tra i progetti secondo le fasce di valutazione previste dal bando e alla definizione esatta della percentuale di contributo sulla base della spesa ammessa e poi restiamo in attesa dell'assegnazione definitiva da parte della Regione delle risorse, per poter poi fare il più velocemente possibile, a nostra volta, gli impegni a favore dei beneficiari perché possano passare alla realizzazione concreta dei progetti stessi.

Per quanto riguarda il 2020, posso dire che con il progetto unico metropolitano, con cui abbiamo recuperato le economie nate dall'impossibilità di alcuni beneficiari di portare a termine le loro iniziative a causa della pandemia, siamo riusciti a nostra volta a finanziare degli importanti progetti, tra cui quello delle mappe delle aree naturalistiche della pianura realizzate in collaborazione con Sustenia: di questo siamo molto orgogliosi, perché è un esempio di applicazione dell'immagine coordinata green di Destinazione in un territorio di area vasta che è stato molto apprezzato e che servirà anche da modello per ulteriori lavori di comunicazione coordinata e integrata a livello di Destinazione. Su questo punto raccomando a chi ha progetti in corso di realizzazione di contattare, nel momento in cui si realizzano i materiali, la Destinazione che, attraverso Bologna Welcome e questo tavolo stesso, può dare indicazioni per essere più efficaci in tema di comunicazione integrandosi con la nostra immagine."

Sempre a proposito del tema PTPL interviene **Stefano Gottardi**, facendo la seguente precisazione: "Noi non abbiamo finanziamenti sul primo filone del PTPL, ossia quello del finanziamento degli uffici turistici UIT e IAT, perché non ne abbiamo. La Città metropolitana, però, insieme a Bologna Welcome, nel 2020 ha avviato un percorso di formazione a cui alcuni di voi hanno partecipato, perché alcune amministrazioni intendono portare avanti un discorso di sviluppo di realtà che possano essere funzionali al fornire informazioni di tipo turistico. A questo proposito ribadisco il fatto che attraverso il tavolo noi ci rendiamo sempre disponibili a metterci in contatto con la Città metropolitana per portare avanti, nelle forme possibili, questi percorsi che so che alcuni di voi hanno già avviato."

**Erika Gardumi** interviene con un aggiornamento sul tema della Ciclovia del Sole: "Prima di aggiornarvi sul tema Ciclovia del Sole, aggiungo una cosa a proposito del PTPL: vorremmo invitare al prossimo tavolo i capifila dei progetti per farci una breve presentazione del progetto, perché sarebbe molto

interessante che tutto il tavolo conoscesse quelle che sono le progettualità in costruzione per questo 2021.

Per quanto riguarda la Ciclovia del Sole, volevo fare un aggiornamento su questa importantissima infrastruttura che finalmente sta vedendo la luce sul nostro territorio, in particolare nella parte di pianura ovest; i Comuni della pianura ovest sono già piuttosto informati perché sono stati coinvolti in tutto il processo di costruzione dell'infrastruttura e aggiornamenti sulla parte di promozione e comunicazione ristretta, ma riteniamo che sia molto importante anche per il resto del tavolo conoscere lo stato di avanzamento dei lavori, poiché, ricollegandomi a quanto detto prima da Stefano D'Aquino parlando di hub, la Ciclovia del Sole è essa stessa un hub che porta dei turisti all'interno della pianura ovest, ma potenzialmente, con raccordi ciclabili ma non solo, si può espandere su tutto il territorio della pianura.

Innanzitutto è stato definito un logo, che comincia coll'essere il logo del tratto Mirandola-Sala Bolognese, che è il primo tratto realizzato, ma questo logo è stato approvato anche dalle Regioni Veneto, Lombardia e Toscana, diventando così il logo unico della Ciclovia del Sole nel più ampio tratto Verona-Bologna-Firenze. I lavori sull'infrastruttura si avviano a conclusione nel tratto Mirandola-Sala Bolognese, il termine previsto è per la primavera del 2021, quindi siamo molto vicini. E dopo Sala Bolognese è in lavorazione un pedalabile subito che collegherà Sala Bolognese con Bologna, quindi ci sarà il collegamento con il capoluogo.

Per quanto riguarda la parte di comunicazione, si è intanto lavorato sulla parte di totem: questi totem sono stati elaborati dall'agenzia che ha vinto il bando di assegnazione per la comunicazione e conterranno i testi delle segnalazioni realizzate con l'aiuto dei Comuni della tratta. Vi annuncio che a breve sarà convocato un gruppo ristretto, il tavolo della Ciclovia del Sole con i Comuni della tratta Mirandola-Bologna, per informazioni molto pratiche con i Comuni su quando e come verranno installati questi totem.

Sempre nell'ambito della comunicazione, oltre al totem, è previsto un opuscolo informativo, che sarà uno degli strumenti importanti di promozione turistica, è attualmente in lavorazione e sarà una sorta di cartoguida che racconterà la tratta Mirandola-Bologna; la bozza di quest'opuscolo sarà inviata a breve ai Comuni.

Parallelamente si sta lavorando al sito internet che è già online con una pagina di presentazione per il momento, un *coming soon*: il sito sarà [www.cicloviadelsole.it](http://www.cicloviadelsole.it) e a breve andrà online anche quello, probabilmente in corrispondenza con l'inaugurazione del tracciato.

L'evento inaugurale in questi mesi ha dovuto continuamente subire un ripensamento in base alla pandemia, perché gli obiettivi ovviamente sono cambiati nel corso del tempo e adesso si sta lavorando per un'inaugurazione al termine dei lavori, di cui avrete notizia molto presto. La grande festa popolare come evento proprio di lancio come era stato previsto un paio di anni fa chiaramente incontra molte difficoltà, quindi probabilmente sarà rimandata, ma ci sarà comunque un'inaugurazione e vedrà delle personalità coinvolte.

E infine concludo sulla parte più di coinvolgimento degli operatori privati: nel mese di dicembre 2020 si era tenuto un incontro introduttivo per avviare un percorso formativo intitolato "Ciclovie e cicloturismo: opportunità economiche per il territorio" realizzato da Destinazione turistica e Città metropolitana in

collaborazione con Bike Italia, Jack Blutharsky e Bologna Welcome; in seguito, dal 18 gennaio è partita una formazione specializzata on demand alla quale hanno potuto partecipare anche i componenti di questo tavolo grazie a uno speciale codice esclusivo che voleva essere un modo per dare l'opportunità a tutti quanti, non solo agli operatori privati, ma anche ai tecnici pubblici interessati all'argomento, di approfondire le proprie competenze sul cicloturismo e quindi andare a lavorare sempre più nel concreto su quello che dovrà essere un asse portante della nostra promozione. Nei prossimi mesi, insieme a Bologna Welcome, cercheremo in primis il coinvolgimento di quanti hanno partecipato a questo corso per cominciare a costruire da un lato una rete di accoglienza e servizi per i cicloturisti, partendo dalle eccellenze che si stanno già sviluppando (pensiamo, per esempio, al Bed & Bike a San Giovanni in Persiceto), e dall'altro un gruppo di lavoro per la costruzione di un prodotto turistico Ciclovía del Sole e questo sarà sicuramente intrecciato con i gruppi di lavoro del Piano Operativo della Pianura che sono stati raccontati precedentemente."

**Rita Rimondini**, responsabile dei Servizi Culturali del Comune di Castenaso chiede un chiarimento relativamente ai tempi di erogazione del contributo PTPL 2021.

**Michelangelo Stanzani** risponde che a metà marzo si dovrebbe già avere un'idea dei tempi di erogazione del contributo, ma indicativamente si potrebbe prevedere un mese a partire dal 10 marzo, data in cui si conclude la consultazione degli organi della Destinazione turistica con cui si fa un'ipotesi di ripartizione del budget tra i due filoni del PTPL.

**Marco Casali** di Confagricoltura: "Volevo evidenziare una novità che potrebbe arricchire il panorama dell'offerta turistica bolognese, che è l'istituzione della De.Co.: il Consiglio Comunale di Bologna ha circa 2 mesi fa istituito la denominazione comunale, un regolamento che prevede la possibilità di istituire queste denominazioni di saperi e di prodotti, ci possono essere delle offerte materiali e immateriali. Poiché la costituzione di questa De.Co. viaggia grazie al Comune di Bologna in modo piuttosto spedito perché la Commissione è in fase di formazione ora, volevo rendere edotti tutti i componenti del Tavolo della Pianura del fatto che esiste questa importante istituzione che avrà chiaramente un suo percorso di Commissione, ma che molto probabilmente ci porterà, anche con una progressione che sarà sicuramente interessante, a poter dare un'offerta molto territoriale (saperi e prodotti: prodotti agricoli, prodotti artigianali, ecc. ecc.). Quindi si apre, a mio avviso, un interessante mondo che potrebbe essere praticato nel prossimo futuro dai programmi che si mettono in moto e che hanno sempre la finalità di porre in risalto quelli che sono i saperi e i prodotti locali. Io penso che questa De.Co. si arricchirà notevolmente perché abbiamo molti saperi e anche molti sapori, oltre che molti prodotti. Aggiungo che io sono anche componente della Commissione, nominato dalla Camera di Commercio rispetto a tutte le organizzazioni professionali agricole della provincia di Bologna e, quindi, se per caso ci fosse bisogno da parte vostra metto anche a disposizione quest'interessanza di partecipazione al tavolo turistico e di partecipazione, in questo caso, alla Commissione Comunale."

A questo proposito interviene **Stefano Gottardi**, facendo la seguente precisazione: "Nel nostro territorio ci sono già delle De.Co.: il Comune di

Molinella ne ha istituite quattro e quindi abbiamo già avuto modo di testare in passato l'efficacia di questo regolamento. Anche il famoso biscotto di San Giovanni in Persiceto, l'Africanetto di Persiceto, potrebbe essere oggetto di questa denominazione."

**Paola Balestra**, Presidente di Confguide, della Federazione Confguide della Confcommercio: "Confguide ha oltre 210 associati tra tutte le professioni di accompagnamento turistico, ovvero guide turistiche, guide ambientali e accompagnatori turistici.

Stiamo approfittando di questo periodo di inattività per fare dei corsi di aggiornamento sia sui cammini, sulle vie, sulle strade, sui prossimi eventi che ci saranno quest'estate. Volevo solo dare la nostra disponibilità a collaborare ai gruppi di lavoro di cui ha parlato Stefano D'Aquino per quelle che sono le nostre competenze e quello che possiamo contribuire a fare, proponendo e inventando itinerari per attirare e, soprattutto, per dare ospitalità ai turisti che speriamo arrivino, turisti che, come abbiamo detto, saranno quelli di prossimità e locali. Approfittiamo, comunque, di questo momento per accrescere le nostre competenze e per dare anche una svolta diversa di iniziative e di novità al turismo."

**Bruno Di Iorio** dell'associazione I Pedalalenta Fiab Castel Maggiore: "L'associazione I Pedalalenta Fiab Castel Maggiore collabora da sempre al discorso cicloturistico, mi riferisco a ciò che ha detto prima Erika sul collegamento della Ciclovía del Sole ai territori: noi dell'associazione I Pedalalenta abbiamo già un nostro progetto per far sì che la Ciclovía del Sole non sia esclusivamente "Bologna centrica", ma che possa far raggiungere anche i territori dell'Unione Reno Galliera. Siamo disponibili a presentare questo progettino e a dividerlo con Città metropolitana."